

domani. Il viaggio storico di Paolo VI in Terra Santa

Per iniziative di Fondazione «Corriere della Sera», Ucsi (Unione cattolica stampatori italiana), Fondazione Terra Santa, domani, alle ore 18, presso la Sala Buzzati (via Balzan, 3 - angolo via S. Marco, 21 - Milano), si terrà un incontro sul tema «Francesco sulle orme di Paolo VI. La Terra Santa al centro dell'ecumenismo». Interverranno Luigi Accatoli, Armando Torno, monsignor Gianfranco Bottoni. Sarà anche proiettato il documentario «Ritorno alle sorgenti. Paolo VI in Terra Santa» (produzione «Custodia di Terra Santa», 1964). Coordinerà l'incontro Giorgio Acquaviva. Ingresso libero solo con prenotazione (tel. 02. 87387707; e-mail: rsvp@fondazionecorriere.it).



corso. Volti di donne nel cristianesimo

«Volti di donne nel cristianesimo dei primi secoli» è il tema del corso promosso dal Centro studi di spiritualità della Facoltà teologica di Milano, che è iniziato ieri e proseguirà sabato 17, 24 e 31 maggio (ore 9.30-12.55), presso la sede della Facoltà (piazza Paolo VI, 6 - Milano). Si parlerà delle donne che hanno svolto un ruolo di primo piano nella storia del cristianesimo antico, per analizzare poi il contributo di alcune rilevanti figure femminili in epoca patristica. Ci si potrà così fare un'idea più precisa riguardo alla vita concreta delle donne di questo tempo in ambito cristiano e alla consapevolezza che esse avevano di sé, in una stagione culturale, in particolare nella parte orientale dell'impero, in stretta simbiosi con la cultura ereditata dall'antichità greca. Per informazioni e iscrizioni: tel. 02.863181; e-mail: info@ffits.it.

parliamone con un film. «Alabama Monroe», una storia controversa sull'esperienza dell'amore e del dolore

DI GIANLUCA BERNARDINI
Un film di Felix Van Groeningen. Con Veerle Baetens, Johan Heldenbergh, Nell Cattrysse, Geert Van Rampelberg, Niko De Caeste, Robbie Cleiren, Bert Huyse, Jan Bijvoet, Blanka Heirman. Titolo originale «The Broken Circle Breakdown». Drammatico, durata 100 minuti - Belgio 2012 - Sittine Film.
«Alabama Monroe» di Felix Van Groeningen più che una storia d'amore si prefigura come una storia di dolore. Estremo per lo più. «Potrà forse spezzarsi il cerchio, Signore?» cantano, infatti, Elise (Veerle Baetens) e Didier (Johan Heldenbergh) protagonisti del film belga/flammingo candidato (battuto da «La grande bellezza») all'Oscar come miglior film straniero. Atei (fino in fondo?) materialisti (la morte è la fine di tutto... almeno per lui) e appassionati del «grosso» (bellissima la colonna sonora) e dell'America «Paese dei sognatori», come lo definisce Didier, s'incontrano per caso nel negozio di tatuaggi di Elise. Ne nasce un amore folle e viscerale (nel vero senso della parola) che li porterà a concepire Maybelle (Nell Cattrysse, straordinaria), inaspettata ma poi «gioia» dei loro giorni. Improvvisa la tragedia che colpisce la piccola, un cancro che devasterà l'armonia dell'intera famiglia e persino il loro amore. Costruito secondo un montaggio alternato (ben fatto) che ci porta continuamente su diversi piani temporali del racconto, il film ha il potere di colpire allo stomaco (più che al cuore) dello spettatore. Resta nascondere nulla (a nudo, come i corpi e la malattia messi in scena) le questioni poste sul tappeto sono scottanti e non di poco conto. A tratti ideologico («tutto il mondo è ossessionato dalla religione», grida Didier) e non privo di denuncia (la possibilità di utilizzare le cellule staminali), il film ha il potere

di interrogare sul senso della vita e della morte, sul credere (bella la scena dell'altare che sbatte e muore contro la terra), mentre la piccola si domanda «che è di tutto questo?», sulla modalità dell'amore fino in fondo, nonché sul significato del «dolore» che ha il potere di penetrare l'esistenza fino a separare, distruggere o cancellare la vita delle persone (come fa Elise con i suoi tatuaggi). Intenso e violento nei suoi posti (quindi non per tutti) il film merita di essere visto preferibilmente in un contesto di cinemaforum, dove la possibilità di un dibattito possa mettere in luce i punti chiave e forse, umanamente ed eticamente, più controversi (come l'eutanasia).
Tem: vita, morte, malattia, famiglia, amore, dolore, musica.

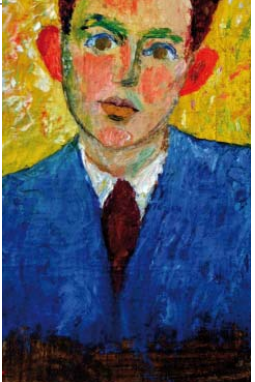


Don Lorenzo Milani e i ragazzi di Barbiana in mezzo a due suoi dipinti giovanili. Sotto, il mosaico del «Santo Scolaro»

dal 14 al 16

Convegno sul Concilio

Un sguardo multidisciplinare sugli esiti del messaggio conciliare sugli studi umanistici: è l'obiettivo del convegno «Il Concilio Vaticano II e l'umanesimo contemporaneo», promosso da Lettere e filosofia della Cattolica in aula Magna (largo Gemelli 1, Milano) il 14, 15 e 16 maggio. Tra i relatori due tra i massimi studiosi del Concilio, padre John W. O'Malley s.j. e Gilles Routhier. Mercoledì 14, alle 20.30, in Sant'Ambrogio, l'Orchestra Filarmonica del Festival Pianistico di Brescia e Bergamo e l'Accademia Choir eseguiranno la Missa Papae Pauli, composta da Luciano Chailly per la celebrazione Pontificia di Paolo VI.



sabato prossimo

Cappuccini, musica al museo

Al Museo dei Cappuccini (via A Kramer, 5 - Milano), sabato 17 maggio, alle ore 18, appuntamento con «Musica nell'arte: percorsi musicali e artisti tra sacro e profano», in collaborazione con l'associazione culturale «Musica Aperta» di Milano. Un concerto affiancherà la spiegazione di alcune opere di Don Lorenzo Milani e dei Cappuccini di Barbiana (1567-1643), dalla classe di flauto dolce e laboratorio di musica antica di «Musica Aperta», diretta dal maestro Diego Fridman. Il Museo dei Cappuccini di Milano offre un'occasione per conoscere la realtà dell'Ordine religioso che è presente in Lombardia dal 1533. La collezione è permanente, alternata con esposizioni temporanee, persegue lo scopo di conservare, studiare e diffondere storia, arte e cultura con lo spirito che da sempre permea l'attività dei Fratelli Minori Cappuccini di Lombardia. Info: tel. 02.77122850; e-mail: info@musedeicappuccini.it.

da sabato 17

Guide turistiche Expo, al via corso diocesano

In vista dell'Expo 2015, la Diocesi, attraverso il Servizio pastorale del turismo e l'Ufficio Beni Culturali, organizza un corso per preparare operatori culturali volontari in grado di introdurre i pellegrini/visitatori alla conoscenza delle maggiori chiese diocesane, principalmente nel centro storico e nei quartieri di evangelizzazione. Il primo incontro è sabato 17 maggio, dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle 14.15 alle 16.30. Info, e-mail: turismo@diocesi.milano.it.

anteprima. Quando don Lorenzo Milani studiava a Brera Al Diocesano le opere giovanili del priore di Barbiana

DI LUCA FRIGERIO
Prima c'è un autoritratto divertito, uno sguardo ironico alla Gian Burrasca, i capelli in piedi come un folletto. Poi appaiono volti senza lineamenti, ovali i volti, privi di espressione e di identità. Chi li ha dipinti non ha ancora vent'anni, si è da poco iscritto all'Accademia di Brera e vive, forse senza rendersene pienamente conto, il clima di una guerra che sta sconvolgendo il mondo. Un giovanissimo pittore che, con spirito goliardico, quasi infantile, si firma «Lorenzino», come ad «attitude», con quel diminutivo un'appartenenza familiare agitata e fortunata, che in qualche modo già gli pesa. Il suo nome è Lorenzo Milani, il futuro priore di Barbiana. Che all'epoca, però, non è neppure seminarista... Che don Milani abbia tentato la strada delle belle arti in gioventù era cosa nota, anche se circoscritta probabilmente a chi lo aveva conosciuto più intimamente e a chi ne aveva ricostruito la biografia con accuratezza. Ma quel che davvero pochissimi potevano dire di avere visto sono le sue opere: i quadri che don Lorenzo dipinse dall'adolescenza fino al momento della sua conversione, con la scelta, imprevedibile e scioccante per la sua stessa famiglia, di farsi prete. Tele che si credevano scomparse, se non distrutte, e che invece sono inaspettatamente riemerse in questi ultimi anni, quasi a voler celebrare, in modo nuovo, il centenario della nascita dell'autore delle «Lettere ad una professoressa». Paesaggi, vedute, ritratti, studi di anatomia. Dipinti fusi e incommiati, a volte invece solo abbozzati. Ritrovati in collezioni private ma anche in cantine e soffitte, là dove erano stati abbandonati decine di anni fa. Lavori che oggi sono stati raccolti in una mostra sorprendente allestita al Museo Diocesano di Milano: quella che racconta, appunto, di un inedito don Lorenzo Milani pittore. Una storia che inizia con un ragazzo intelligente e curioso, ma scolasticamente non molto brillante, rampollo malaticcio di una illustre famiglia toscana aperta a ogni genere di cultura, tranne forse quella di impronta religiosa. Quasi come una sfida, una volta diplomato Lorenzo chiede e ottiene di iscriversi all'Accademia breraiese («una babinata»), liquiderà la cosa al padre Albano, dopo aver appreso i rudimenti della pittura da un artista tedesco stabilitosi a Firenze, Hans-Joachim Staude, formatosi alla scuola espressionista del «Die Brücke». Staude non ha



Il 15 organo a San Babila

Per iniziativa della Fondazione Organo della basilica di San Babila, si terrà un concerto d'organo giovedì 15 maggio, alle ore 20, nella basilica di San Babila (corso Venezia, 2/A - Milano), con il maestro tedesco Christoph Schoener, che suonerà brani di Johann Sebastian Bach (1685-1750), Johannes Brahms (1833-1897), Felix Mendelssohn-Bartholdy (1809-1847). Info: tel. 02.86453270.

Al Pime la fiera del commercio equo e solidale

I richiami di Papa Francesco hanno riportato in primo piano i temi legati alla giustizia tra i popoli e alla pace. Ma come dare corpo a queste grandi sfide? E come viverle in questa Milano che si prepara all'evento di Expo 2015 con lo slogan impegnativo «Nutrire il pianeta, energia per la vita»? Sono i temi al centro di un evento speciale che giovedì 15 maggio alle ore 21 al Centro Pime di Milano farà da prologo a «Tuttaun'altrafesta», la fiera del commercio equo e solidale che torna come ogni anno a maggio nei giardini di via Mosè Bianchi 94. «L'utopia della pace. Percorsi di riconciliazione e giustizia in vista di Expo 2015» sarà il tema della serata che vedrà ospite a Milano il cardinale Peter Kodwo Appiah Turkson, presidente del Pontificio Consiglio della Giustizia e della pace, voce tra le più autorevoli della Chiesa africana. Con lui dialo-

gerà monsignor Luca Bressan, vicario episcopale per la cultura, carità missione e azione sociale della Diocesi di Milano. La serata intruderà «Tuttaun'altrafesta», la fiera che con i suoi oltre ottanta stand all'insegna della solidarietà e dell'apertura al mondo accoglierà al Pime le famiglie da venerdì 16 a domenica 18 maggio. Tra le novità di quest'anno c'è la scelta delle Filippine come Paese ospite: in collaborazione con la comunità filippina di Milano domenica 18, alle 17.30, verranno proposti canti, danze e cerimonie tradizionali filippine. Per il Pime la fiera sarà anche l'occasione per presentare ai propri benefattori l'intervento realizzato in favore delle popolazioni colpite proprio nelle Filippine dal tifone Haiyan. Inoltre sarà possibile visitare la mostra «Ciel e terra nuova», dedicata ai dodici progetti possibili dalla Fondazione Pime Onlus proprio sui temi che

saranno al centro di Expo 2015. Per la musica venerdì 16 alle 18 il jazzista Paolo Tonello sarà l'ospite d'eccezione nel concerto degli Swin. Collettive. Sabato 17 a partire dalle 17.30 poi la volta di «Chorus contest», il primo concorso canoro dedicato ai temi del dialogo e dell'intercultura, con cori e gruppi musicali di confessioni religiose diverse. Domenica 18 - in collaborazione con la Scuola di musica Cluster - «Tuttaun'altrafesta» sarà una delle sedi di «Piano City», la kermesse pianistica con oltre 200 concerti in tutta Milano. Tante novità, infine, anche per i più piccoli: dall'«illusionarium» - il luna park della mente sulle illusioni ottiche - ai laboratori proposti dal Museo Poppi e culturale, dal «Serpente mangia-paure» al «Billy Bolla Show» con l'artista delle bolle di sapone. Per il programma completo: www.tuttaun'altrafesta.it.

I simboli del Bestiario

Leoni, cervi, serpenti, draggi, sirene... Nelle chiese antiche, come nei chiostri dei monasteri o sulle pagine dei codici, è tutto un brulicare di creature animali, reali o fantastiche, manufatte o feroci. Uno «zoo» sorprendente e affascinante, che Luca Frigerio, autore del libro «Bestiario Medioevale» (Ancona, 530 pagine, interamente illustrato) aiuterà a leggere e a riscoprire nei suoi significati simbolici in un incontro presso la Fondazione Terrasanta a Milano (via Gherardini, 5), mercoledì 14 maggio alle ore 18. Ingresso gratuito (iscrizione e prenotazione telefonando al numero 02.34592679).

In libreria.



magini di Maria, proponendo al lettore l'originalità dell'approccio alla Bibbia di questo Padre della Chiesa. Utilizzatore frequente del paradosso e del simbolismo, Efreim riesce a illustrare il senso profondo, a volte inaspettatamente attuale, anche del più piccolo dettaglio del passo biblico proposto. La traduzione di tre Omelie Cattedrali di Severo d'Antiochia invece offre la conferma di quanto la riflessione su Maria sia sempre connessa a quella su suo figlio, introducendo i lettori al mistero stesso del parto della Madre di Dio. Maria, quindi, come riferimento per l'intera comunità cristiana, è autentico modello di purezza e di vita.

Efreim e Severo su Maria, testi antichi e sempre attuali

Sarà disponibile nei prossimi giorni presso la Libreria dell'Arcivescovado e in tutte le librerie religiose «in modo bello e ammirabile» libro curato a due mani da Manuel Nin ed Emdio Vergani per Centro Ambrosiano. Il volume (128 pagine, 9,90 euro) è una raccolta di testi su Maria di Efreim il Siro e Severo di Antiochia. Gli Inni di Efreim selezionati mostrano alcune sorprendenti e toccanti immagini di Maria, proponendo al lettore l'originalità dell'approccio alla Bibbia di questo Padre della Chiesa. Utilizzatore frequente del paradosso e del simbolismo, Efreim riesce a illustrare il senso profondo, a volte inaspettatamente attuale, anche del più piccolo dettaglio del passo biblico proposto. La traduzione di tre Omelie Cattedrali di Severo d'Antiochia invece offre la conferma di quanto la riflessione su Maria sia sempre connessa a quella su suo figlio, introducendo i lettori al mistero stesso del parto della Madre di Dio. Maria, quindi, come riferimento per l'intera comunità cristiana, è autentico modello di purezza e di vita.

Stefano Barbetta